



Il programma di disattivazione nucleare e gestione dei rifiuti al JRC di Ispra

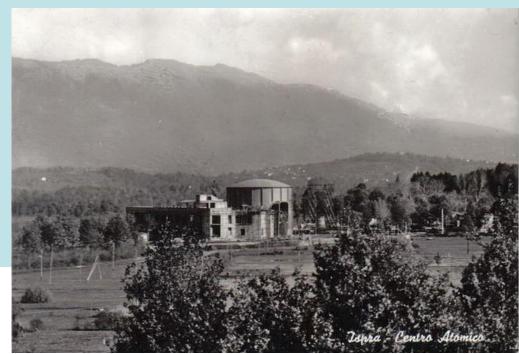
Paolo Peerani – Capo Unità Nuclear Decommissioning Centro Comune di Ricerca – Commissione Europea – Ispra (VA)

Aula magna Politecnico, Milano, 31/05/2018



Gli albori : Ispra-1, il primo reattore nucleare di ricerca in Italia

- · CP-5, 5 MW, comb. (U-Al) arricchito 20%
- Moderato/raffreddato D₂O, riflettore grafite
- Inizio costruzione ottobre 1957
- Operativo Marzo 1959
- Arresto 1973

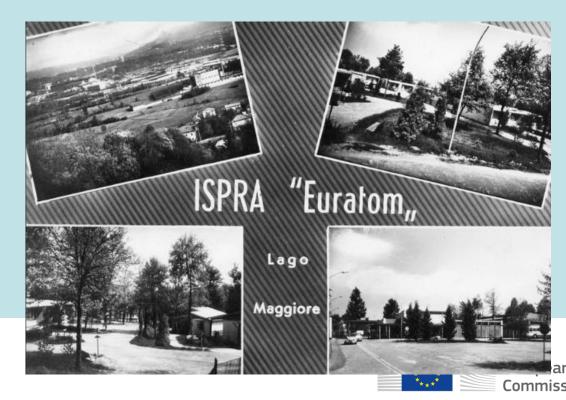




Il centro Euratom

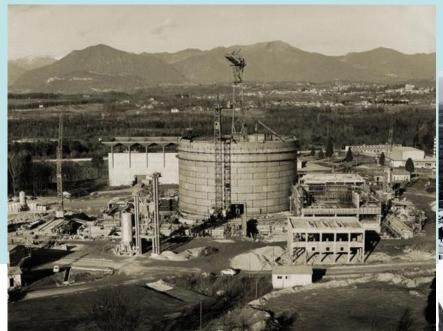
- Trattati di Roma: marzo 1957
- · Cessione del sito di Ispra a Euratom: marzo 1961

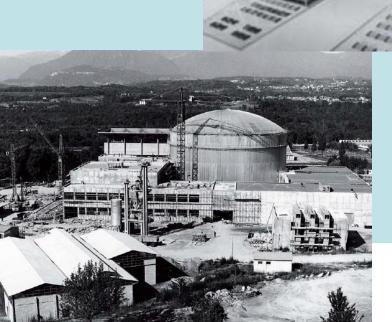


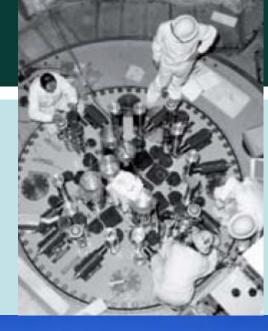


Gli anni d'oro della ricerca nucleare: il reattore ESSOR

- Potenza 45 MW, comb. arricchito 92%
- Moderato D₂O
- Inizio construzione 1962
- Operativo 1967
- Arresto 1983

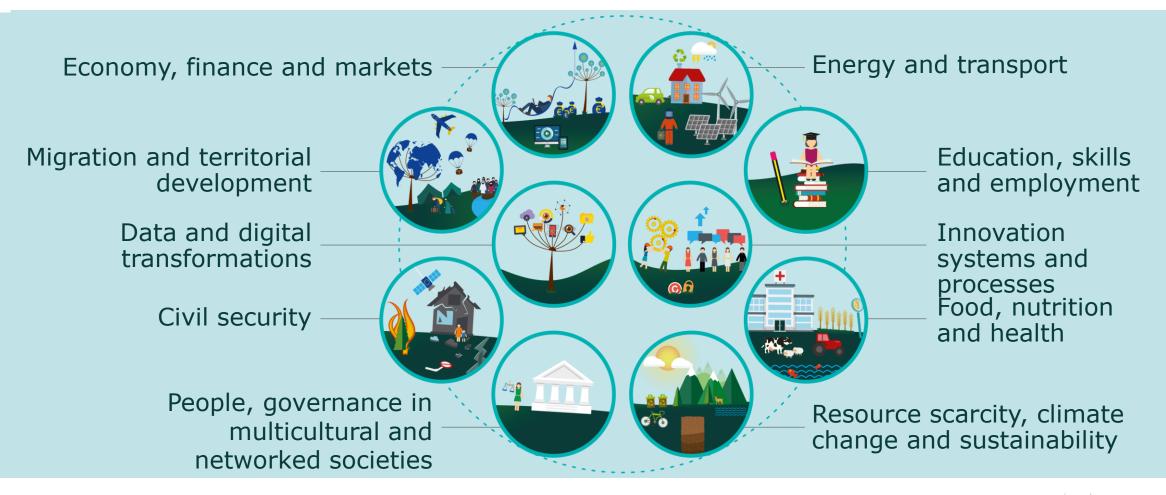








La diversificazione delle attività del JRC





Il programma di disattivazione nucleare del JRC

- Approvato dal Parlamento Europeo nel 1999
- Prevede la disattivazione di tutti gli impianti nucleari del sito
- Comprende la gestione dei rifiuti radioattivi
- Ha come obiettivo il "prato verde"



Gli impianti nucleari del sito di Ispra

- Reattori: Ispra-1, ECO e ESSOR
- Ciclotrone
- · Laboratori radiochimici e celle calde
- Impianti di gestione rifiuti radioattivi







La gestione dei rifiuti radioattivi

- Trattamenti per riduzione di volume
- Caratterizzazione dei rifiuti (misura)
- Condizionamento (cementazione)
- Stoccaggio temporaneo sul sito
- Smaltimento definitivo (deposito finale)





Infrastrutture per gestione dei rifiuti

- Tank Farm Facility for storage of sludge
- Liquid Effluents Treatment Facility (STEL)
- Abrasive Blasting Unit (ABU)
- Materials Clearance Facility (MCF)
- Waste Characterization System (WCS)
- X-Ray Digital Radiography System (XRDS)
- Final Waste Package (FWP)
- New Grouting Station (NGS)
- Interim Storage Facility (ISF)









XRDS



Trattamento dei rifiuti radioattivi

Trattamenti per riduzione di volume:

- Decontaminazione
- Fusione metalli
- Incenerimento organici
- Supercompattazione

onsite











Caratterizzazione dei rifiuti

Scopo: attribuire il rifiuto alla categoria adeguata

- DM 7 agosto 2015
- DLgs 45/2014
- Direttiva 2011/70/Euratom

Categoria	Condizioni s'o Concentrazioni di attività		Destinations finals
Erenti	Art. 154 comma 2 del D.Lgs n. 230/1995 Art. 30 o art. 154 comma 3-5t: del D.Lgs n. 230/1995		Rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006
A vita media malto breve	T1/2 - 100 giorni Raggiorgenesso in 5 anni delle condizione Art. 154 comma 2 del D.Lgs n. 230/1995 Art. 30 o art. 154 comma 3-bir del D.Lgs n. 230/1995		Stoccaggio temporaneo (art 33 D.Lgs n. 230/1995) e umaltimento nel
Agtività molte hani	* ≤ 100 Bq/g (di cui alfi ≤ 10 Bq/g)	Raggiungimento in T <10 anni della conducione: *Art. 30 o art. 154 comma 3-bir del D.Lg: n. 230/1995	gispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 153/2006
		Non ragginagionento in T ≤10 mmi dalla condizione: +Ast: 30 o art. 154 comma 3-bir del D.Lgo n. 230/1995	
Bassa attività	*radiomichidi a vita breve ≤ 5 MBq/g *Ni.59-Ni.63 ≤ 40 kBq/g *radiomichidi a lunga vita ≤ 400 Bq/g		Impianti di unaltimento usperficiali, o a piccola profondata, con barriere ingegnarizache (Deposito Nazionale D.Lgs n. 31/2010)
Media attività	*radionuclidi a vita breve >5 MBq/g *Ni59-Ni65 > 40 kBq/g * radionuclidi a lunga vita =400 Bq/g *No produzione di calore	Radionacisis sife emetitioni ::400 Bq/g e beta-gamma emetitioni := concentramoni tali da rapettare gli obsettiva di radioprotezione stabiliti per l'impianto di smaltanento raperficiale.	
		Radionaclidi in concentrazioni tali da non rispettare gli obiettiri di radioprotezione stabiliti per l'im- puzzio di imaltimento superficiale.	Impianto di immagazginzmento temporaneo del Deposito Nazionale
Alta attività	Produzione di calore o di elevate concentrazioni di radionischidi a Juppa vita, o di entrambe tali caratteristiche.		(D.Lgs n.31/2010) in attesa di smaltimento in formizione geologica

Tab. 3 - Il sistema di classificazione dei rifiuti radioattivi del decreto 7 agosto 2015

Caratterizzazione dei rifiuti





Sistema di caratterizzazione rifiuti:

- Tomografia gamma
- Interrogazione neutronica attiva/passiva

Impianto di radiografia digitale



Allontanamento dei rifiuti esenti (clearance)



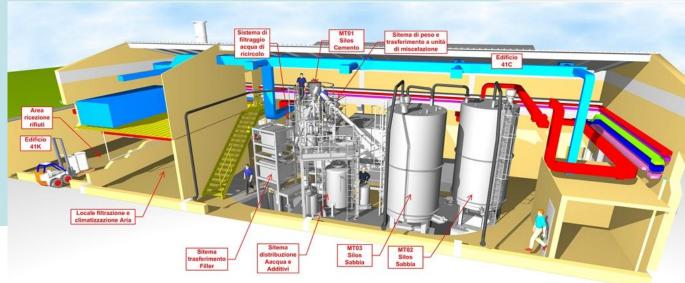
Impianto per il rilascio del materiale



Condizionamento dei rifiuti

Conforme ai criteri di accettazione (WAC) del deposito finale







Condizionamento dei rifiuti



Contenitore per rifiuti condizionati 5.2 m³ – acciaio - cemento



Sezione di un contenitore di prova dopo test ad alta temperatura



Interim Storage Facility





Superficie coperta: 5400 m² Volume totale: 46000 m³

Progettato per rifiuti solidi di bassa attività (storici e da smantellamento)

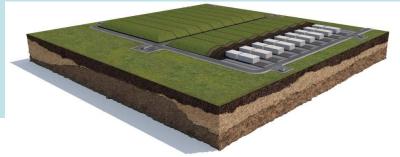
- Licenza per rifiuti solidi di bassa attività in contenitori primatici (possibile attività molto bassa non condizionati)
- > Rifiuti liquidi previo solidificazione in fusti
- Capacità ≈ 13000 m³ di rifiuti condizionati corrispondente a ≈ 2500 contenitori prismatici (typo UNI CP-5.2)



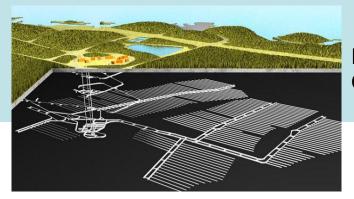
Smaltimento dei rifiuti radioattivi



- Deposito nazionale per lo smaltimento definitivo dei rifiuti
- Lungo orizzonte temporale:
 - Centinaia di anni per bassa attività
 - Centinaia di migliaia di anni per alta attività
- Combinazione di barriere ingegneristiche e naturali
 - · Deposito quasi-superficiale per bassa attività
 - Deposito geologico profondo per alta attività



Deposito nazionale per bassa attività (I)



Deposito geologico Onkalo (Finlandia)





Grazie

Domande?

Per informazioni paolo.peerani@ec.europa.eu

